



Roma, 16 Marzo 2012

n.20/2012

2

IL SEGRETARIO UNSA – MASSIMO BATTAGLIA - COMMENTA I RISULTATI DELLE ELEZIONI RSU

“La Federazione Confasal- Unsa ha ottenuto un successo straordinario. Rispetto al 2007 nel comparto ministeri, abbiamo aumentato il numero di consensi raccolti. E ciò è ancor più importante per il fatto che a seguito del blocco del turnover e dei pensionamenti, sono diminuiti i votanti. Così, mentre molte organizzazioni si ritengono soddisfatte per il fatto di aver limitato i danni, e aver perso il minor numero possibile di voti, noi possiamo dire di averli addirittura aumentati, avvicinandoci a chi sta davanti a noi. E questo lo ritengo un dato ancor più importante se si pensa ai mezzi a disposizione di un sindacato autonomo come il nostro. Questo risultato, posso dirlo con orgoglio, è il frutto di tanta passione messa da donne e uomini in tutta Italia, ma anche all'estero perché si votava anche nelle ambasciate.

Questo è il frutto essenzialmente del nostro modo di fare attività sindacale. Non stiamo mai sopra le righe; nelle trattative nazionali cerchiamo di comprendere anche il momento storico e capire, al di là dell'approccio ideologico, cosa si può fare e cosa no, cosa si può ottenere e cosa no, e in relazione a questo sviluppare un dialogo con l'autorità politica e raggiungere risultati concreti. In un parola, preferiamo la concretezza alla demagogia. E questo i lavoratori lo hanno sempre apprezzato. Questa capacità di tenere attivo il dialogo per raggiungere obiettivi non inficia in alcun modo la possibilità di essere anche un sindacato di frontiera, con posizioni durissime, che sa scendere in piazza e dire «basta», come del resto abbiamo fatto il 19 dicembre contro il cosiddetto «decreto salva Italia». Poi, al di là della politica nazionale o di quella svolta nel singolo ministero, il nostro successo elettorale è anche lo specchio dei rapporti personali che abbiamo su tutto il territorio, dell'impegno che mettiamo nel venire incontro alle richieste grandi e piccole degli iscritti che formano questa organizzazione.

Ci siamo rafforzati ancor di più, per esempio, in ministeri in cui siamo storicamente molto presenti, come il ministero della Giustizia, dove abbiamo totalizzato più di 7.000 preferenze. Abbiamo aumentato del 40% i voti raccolti al ministero della Difesa. E in altri dicasteri abbiamo consolidato quanto di buono abbiamo costruito in



2

questi anni, come nel ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nella Pubblica Istruzione, nei Beni Culturali, **nel ministero dell'Interno**.

Siamo la quarta forza sindacale del paese e per poco non siamo diventati la terza nei ministeri. Sia per rispetto dei cittadini che dei nostri lavoratori abbiamo bisogno, però, di un'informazione oggettiva e competente che metta in luce i principali attori coinvolti nei processi decisionali, e ciò è ancor più importante, oggi, visto che siamo in una fase in cui si sta pianificando un rilancio della pubblica amministrazione, che ritengo possibile solo se concertata con tutte le principali forze sociali.

Per ciò riguarda il governo, abbiamo una lunga lista di richieste, peraltro già direttamente espresse al ministro Patroni Griffi. Chiediamo una nuova stagione di partecipazione e di concertazione, perché una democrazia senza questi elementi non è più tale.

Chiediamo la riallocazione delle risorse per la riapertura dei contratti nel settore pubblico, come avvenuto nel privato, visto che da anni il blocco degli stipendi sta determinando da un lato una serie di difficoltà insormontabili per i lavoratori e dall'altro una contrazione pesante della domanda interna.

Chiediamo di rimodulare la spesa pubblica estirpando delle ignobili situazioni di ingiustificato privilegio, e mi riferisco anche a tante consulenze inutili e poltrone di enti assurdi. Abbiamo bisogno di una politica coraggiosa che tolga le zavorre al sistema e liberi risorse da destinare ai settori che ne hanno tremendo bisogno. Non servono costosissime esternalizzazioni, ma capacità di far lavorare la macchina pubblica con processi interni efficienti e fluidi. Abbiamo bisogno di un approccio al mondo pubblico che ne metta in luce le potenzialità e la capacità di offerta di servizi primari a cittadini e aziende

Ed è proprio questo che chiedo, da sindacalista e da cittadino, al governo.

CONFISAL UNISA INTERNO